

statale
editrice



Avantgardøn

Christian Nicoluzzi
MANUALE DI SOPRAVVIVENZA PER GIARDINIERI

ISBN 978-88-6534-091-2

copyright 2010, Statale 11 editrice
www.statale11.it
soluzioni grafiche e realizzazione
I C E D R E A M

Christian Nicoluzzi

**MANUALE DI SOPRAVVIVENZA
PER GIARDINIERI**

*Se fossi andato a fare il giardiniere in Giamaica, almeno
avrei risolto il problema dello smaltimento dell'erba!*

*A mia moglie, alla mia famiglia
e a tutti coloro che inseguono i propri sogni.*

Prefazione

Il titolo offre già un notevole indizio sul contenuto del libro che vi accingete a leggere. Ma intendo dissuadervi dal considerare quest'opera come l'ennesima enciclopedia su fiori, piante e giardinaggio in generale. Sarebbe un errore accostarla alle altre uscite sul genere, perderebbe la sua originalità. Non vogliamo togliere nulla a ciò che ha riguardato il giardinaggio fino a oggi: avrete l'imbarazzo della scelta tra le molte guide esistenti, tutte sicuramente molto utili e autorevoli, magari anche più tecniche e approfondite di questa. Ma in questo libro si è voluto fare qualcosa di differente.

Questo testo raccoglie in modo semplice e veloce alcune nozioni base, per chi non ha grandi pretese ma desidera prendersi cura del proprio giardino o vuole essere sicuro di compiere le scelte giuste, anche quando si affida a un professionista del mestiere.

Credo che un gran numero di persone abbiano a cuore il proprio spazio verde o desidererebbero averne uno, per

molteplici scopi (permettere ai figli di giocare all'aperto, creare uno spazio per i propri animali, sfruttarlo per feste con amici, avere un angolo di pace e serenità o anche semplicemente un luogo perfetto da ammirare per la sua bellezza). Avere ben chiaro qual è l'utilizzo che farete della vostra area verde è un importante punto di partenza per poter cogliere i consigli che il nostro scrittore vi darà. Dalle attrezzature, al prato, alle piante troverete di sicuro la soluzione migliore per il vostro pezzo di terra.

Sono tutti pronti a elargirvi consigli su cosa fare? Avete in testa molte idee? Avete visto in giro tante cose che vi piacciono? Ora lasciatevi guidare in modo semplice e pratico. Avete la fortuna di avere a disposizione l'esperienza di un giardiniere che ha affrontato prima di voi determinate difficoltà, si è già posto i vostri dubbi, ha sperimentato molte soluzioni diverse, e in tanti anni di attività ha prestato attenzione a molte persone, ha risposto a molte domande, ha accontentato molti clienti e, perché no, ha fatto tesoro anche delle lamentele della propria clientela.

Tutto questo è riunito qui di seguito. Dov'è l'originalità? Giusto, non vi ho ancora detto perché dovrete scegliere questo libro! Perché tutto ciò che vi ho anticipato finora è impreziosito dalla simpatia del nostro scrittore. Il contenuto delle prossime pagine potrà non piacervi, potrà non essere in linea con il vostro pensiero, ma di sicuro non potrà annoiarvi, grazie alla presenza di numerose battute di una comicità fuori dal comune, spiazzanti e talvolta inaspettate.

La serietà ci accompagna fin troppo spesso nella nostra giornata, sul posto di lavoro come in casa. Quante sono le cose da fare e quanti i problemi da risolvere! Perché non trovare un momento per divertirsi? Perché non lasciare che il nostro scrittore ci aiuti a prendere in maniera meno seria la routine giornaliera?

Questo libro non si rivolge esclusivamente ai professionisti giardinieri e non pretende di istruire i futuri lavoratori nel campo del giardinaggio. Direi che è più adatto a coloro che considerano quest'attività un hobby, per i quali non sarà un dispiacere aggiungere un po' di allegria ai loro momenti in giardino.

Per voi quei momenti sono un peso? Beh, questo libro è anche per voi. È arrivato il momento di tagliare quella dannata siepe? È possibile che l'erba sia già cresciuta e bisogna di nuovo tagliarla? Fate tesoro dell'ironia di quest'opera per alleggerire queste incombenze.

Non avete un giardino? Non avete mai pensato al giardinaggio? Non è un argomento che vi interessa? Seguite il mio consiglio, continuate lo stesso nella lettura. Saprà divertire anche voi.

Sono certa che vi ritroverete a ridere quando inaspettatamente vi torneranno alla mente alcune frasi simpatiche di questo libro. Perché è quello che molto spesso succede a me, quando, da sola, mi ritrovo a ripensare a qualche battuta di mio marito. Vivendo con lui ho la fortuna di sentirne di nuove ogni giorno, riguardo molteplici argomenti, e vi assicuro che questo arricchisce la mia vita di un po' di serenità.

Lasciatevi contagiare, come faccio io, dalla sua abilità comica: la cosa più grave che può succedervi è di ridere. Non esiste miglior nutrimento per la vostra anima.

Christian è solo alla sua prima opera, ma gli auguro ardentemente di continuare. Quanto a tutti voi, spero di ritrovarvi un giorno in libreria alla ricerca dei suoi nuovi libri.

Buon divertimento!

Stefania Sandri

Capitolo 1

Quali sono i motivi che spingono una persona a diventare giardiniere?

Semplice: o una grande passione, oppure l'idea malsana che lavorare all'aperto sia molto più gratificante che passare la vita in una fabbrica.

Entrambi sono motivi molto validi e importanti, perché con la passione si possono realizzare molti progetti (prendete me per esempio, sto addirittura scrivendo un libro) e l'idea di lavorare all'aria aperta credo sia utile e salutare (ciao).

Ci sono alcuni dettagli però che penso si debbano sapere.

Ad esempio:

1. con la passione non si possono pagare le innumerevoli tasse del nostro paese.
2. La terra da lavorare è sempre bassa.
3. L'aria aperta fa bene solo se non si soffre di allergie.
4. Per fare il giardiniere non basta saper usare il tosaerba.
5. Si lavora con il tempo atmosferico ed è proprio quest'ultimo che comanda.

Per quanto riguarda il mio caso particolare posso raccontare che la mia esperienza nel mondo del giardinaggio è iniziata nel lontano 1996, appena terminati gli studi all'Istituto Agrario di Lonigo, dove di giardini non si parlava neanche a tempo perso. Decisi di andare a lavorare in un vivaio così da guadagnarmi qualche soldino da spendere poi con gli amici al bar (che nobili propositi, vero?). Non essendo questo un libro autobiografico mi fermo qui.

Durante il nostro viaggio nel magico mondo del giardinaggio cercherò di analizzare quasi tutti gli aspetti, positivi e negativi, di questa attività. Ho detto “quasi” perché alcuni sono molto scabrosi, e per non rendere i racconti eccessivamente erotici ho deciso di censurarli. Ovviamente se questo libro avrà successo potrei anche valutare di scriverne la versione hard con tutti i particolari... magari con il titolo *È sempre un piacere chiamare il giardiniere!*

Mi sento (quindi non sono sordo) in dovere di precisare che questo non è un libro tecnico per esperti del settore, ma solo un modo simpatico di descrivere un lavoro che in alcuni momenti è molto originale. Voglio inoltre sottolineare che non muoverò assolutamente nessuna critica nei confronti del settore, anche perché mi sentirei chiamato in causa. Cercherò invece di mettere in luce, con l'ausilio di esempi reali, tutti i motivi più nascosti che mi hanno spinto a intraprendere questa carriera nonostante soffrissi di una potente allergia alle graminacee.

Allergia che per i primi anni si è manifestata solo sotto forma di starnuti che successivamente si sono trasformati in continue crisi asmatiche, tanto da farmi prendere la decisione di lasciare il lavoro. D'altronde era assurdo continuare. Sarebbe stato come vedere una persona che soffre di vertigini fare il lavavetri sui grattacieli, o una che a paura dell'acqua fare il bagnino, o un sociopatico fare l'animatore turistico, o un veterinario allergico al pelo, o un

barista che detesta gli alcolici, o un politico che fa qualcosa di concreto per i cittadini... Basta così. Penso di aver reso l'idea.

Di sicuro chiunque volesse intraprendere questa carriera avrà molte soddisfazioni, anche se sarà costretto a scontrarsi con delle forze occulte che si materializzeranno sotto forma di siti ambientali scomodi, condizioni atmosferiche avverse, dolori fisici, colleghi sapientoni, rappresentanti insistenti, clienti indecisi e maleducati e infine tutte le specie vegetali e animali (insetti compresi) del mondo.

Il lavoro però presenta anche i suoi lati positivi: grande creatività, buon riscontro economico, molta dinamicità e poca noia, discrete degustazioni di vino e birra gentilmente offerte dai clienti, possibilità di migliorare la propria muscolatura (evitando le degustazioni) e infine il poter sfoggiare un'abbronzatura da capogiro che tanto piace alle ragazze.

Cosa che si può sfruttare anche per far morire d'invidia gli altri. Alla domanda «Ma dove te la sei fatta questa bella abbronzatura?» voi tronfi di orgoglio rispondete «Sai, mi sono fatto due settimane in un club esclusivo alle Bahamas!» Alzate lo sguardo e noterete nei loro occhi un misto di ammirazione e odio, mentre dalla loro bocca uscirà un leggero rivolo di bava. Queste sì che sono soddisfazioni!

Il primo capitolo si conclude così. Se siete ancora svegli vi auguro una buona continuazione nella lettura, se invece vi siete già stufati (come i fagioli) vi consiglio di prendere il libro e di utilizzarlo come spessore da mettere sotto la gamba del tavolo barcollante o di usare le pagine per far partire il fuoco del caminetto e del barbecue, in modo che la vostra spesa non risulti del tutto inutile. Ah, dimenticavo di dirvi che la copertina, essendo di carta spessa, è ottima per fare i filtrini delle canne che vi apprestate a rollarvi.